

**A TUTTE LE AZIENDE ASSOCIATE**

**Prot. n. 110/22 – CP/sb  
Circ. n. 110/RI/23 - 22**

**Verona, 27 luglio 2022**

Oggetto: **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ IN AMBITO LAVORATIVO:**

- **CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE E**
- **PREMIALITÀ DI PARITÀ PER LE AZIENDE**

E' stato pubblicato in gazzetta ufficiale n. 152 del 1° luglio 2022, il decreto 29 aprile 2022 che fornisce i parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità.

Il principio della parità di genere nel lavoro è un obiettivo inserito nel PNRR italiano ed è previsto un apposito piano di attuazione (art. 47 DL 77/2021) allo scopo di fornire incentivi e per aiutare le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre le diseguglianze esistenti.

### **Certificazione della parità di genere**

I parametri minimi e le indicazioni tecniche funzionali al conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese sono quelli di cui alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 ([clicca qui](#)), pubblicata il 16 marzo 2022, contenente «Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - indicatori chiave di prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni» e successive modifiche integrazioni.

La certificazione della parità di genere viene rilasciata dagli organismi di valutazione della conformità accreditati in questo ambito ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 e della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 specificamente per la UNI/PdR 125:2022.

Il meccanismo di certificazione si basa su specifici KPI (Key Performance Indicator - indicatori chiave di prestazione) e sono individuate 6 aree di valutazione per le differenti variabili:

- cultura e strategia;
- governance;
- processi HR;
- opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda;
- equità remunerativa per genere;
- tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Ai fini del coinvolgimento delle RSA e delle consigliere e dei consiglieri territoriali e regionali di parità, il datore di lavoro fornisce annualmente, anche sulla base delle risultanze dell'audit interno, un'informativa aziendale sulla parità di genere, che rifletta il grado di adeguamento ad UNI/PdR 125:2022.

### **Sgravio per certificazione parità di genere (Articolo 5, L. n. 162/2021)**

Ricordiamo che la Legge 162/2021 ha previsto il riconoscimento annuale di uno sgravio contributivo parziale ai datori di lavoro privati in possesso della certificazione della parità di genere che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità.

Ai predetti datori di lavoro è concesso un esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro in misura non superiore all'1% e nel limite massimo di 50.000 euro annui per ciascuna azienda, riparametrato e applicato su base mensile.

Esso è determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delegato per le pari opportunità nel limite di spesa complessivo di 50 milioni di euro.

L'Ufficio Relazioni Industriali rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e porge distinti saluti.

Il Direttore  
Lorenzo Bossi

